



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"

Via Salerno 1 - 20142 Milano

Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704

e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it

posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it

MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI
NON ITALOFONI
A.S.2021-2022**

Premesso che:

- il diritto all'istruzione contribuisce ad un pieno sviluppo della personalità dell'individuo e rappresenta un elemento essenziale per dare avvio ad un positivo processo di integrazione del minore di nazionalità non italiana nel contesto di accoglienza e ad una sua effettiva partecipazione alla vita democratica della società;
- la Scuola, luogo per eccellenza di incontro, confronto e scambio fra culture, è tenuta a promuovere tra le nuove generazioni una cultura del dialogo, dell'accoglienza e dell'integrazione;
- l'accesso all'istruzione è un diritto che deve essere garantito a tutti, senza alcuna discriminazione.

Richiamati:

- ✓ l'art. 26 della “**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**” adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1948), secondo cui ogni individuo ha diritto all'istruzione, che deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi;
- ✓ l'art. 13 del “**Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali**” adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1966), dove si stabilisce, tra le altre cose, che l'istruzione deve porre tutti gli individui in grado di partecipare in modo effettivo alla vita di una società libera;
- ✓ la “**Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**” adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1989), principale riferimento internazionale in materia di diritti dei minori, e in particolare:
 - art. 2, che stabilisce il principio generale fondamentale di “non discriminazione”, secondo cui gli Stati Parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella Convenzione ed a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta ed a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza;
 - art. 28, che sancisce il diritto all'istruzione per il fanciullo e pone un forte richiamo ai temi dell'accessibilità scolastica, e dell'impegno da parte degli Stati nella lotta contro l'abbandono scolastico e l'analfabetismo, garantendo uguaglianza di possibilità;
 - art. 29, in cui si precisano le finalità a cui l'educazione del fanciullo deve tendere: favorire lo sviluppo della personalità del bambino, delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera;
- ✓ l'art. 2 del Protocollo addizionale alla “**Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali**” adottato dal Consiglio d'Europa (1950), secondo cui il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno;
- ✓ l'art. 14 della “**Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea**” (2000), che sancisce il diritto di ogni individuo all'istruzione;
- ✓ la “**Risoluzione del Parlamento europeo sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione Europea**” (2006) che individua tra le priorità dell'Unione Europea la valorizzazione delle opportunità di istruzione e apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone;
- ✓ l'art. 34 della **Costituzione della Repubblica Italiana**, che stabilisce, tra le altre cose, che la scuola è aperta a tutti, escludendo quindi con fermezza ogni discriminazione nell'accesso ai saperi e nel diritto all'istruzione. Ne deriva, come conseguenza, la necessità che lo Stato rimuova ogni ostacolo perché la scuola sia concretamente accessibile a tutti e l'istruzione sia generalizzata;
- ✓ il **D.lgs. n. 112/98**, in attuazione della Legge n. 59/1997, in particolare l'art. 139 che assegna alla competenza dei Comuni, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative intese a realizzare le pari opportunità di istruzione ed interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica;
- ✓ il **DPR n. 275/99**, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche, garantendo libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, in particolare l'art. 1 che prevede la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, e l'art. 4, che prevede la valorizzazione delle diversità e la promozione delle potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

✓ l'art. 38 del **D.lgs n. 286/1998 “Testo unico in materia di immigrazione”**, che prevede l'obbligo scolastico per i minori stranieri presenti sul territorio, ribadendo come ad essi si applichino tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica. L'articolo stabilisce, inoltre, che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali ed evidenzia come la comunità scolastica debba accogliere le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine debba promuovere e favorire iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni;

✓ l'art. 45 del **DPR n. 394/99 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”**, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

✓ la **C.M. n. 205/90** e la **L. n. 40/98** che fanno riferimento, tra l'altro, alla necessità di valorizzazione della lingua e della cultura di origine e all'opportunità di ricorrere a nuove figure professionali quali il mediatore culturale e il mediatore linguistico come figure-ponte per facilitare il dialogo fra la cultura di origine e la cultura di accoglienza;

✓ la **C.M. n. 2/2010**, che reca indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana; in particolare, la C.M. stabilisce che “le scuole, con la collaborazione degli Enti locali e dell'Amministrazione scolastica, si impegnino in uno sforzo sinergico e partecipato finalizzato alla elaborazione di criteri di equa distribuzione della popolazione scolastica e, per quanto possibile, di ponderata assegnazione degli alunni alle classi”. Essa prevede, inoltre, che vengano garantite agli studenti di nazionalità non italiana “effettive condizioni di parità e di generalizzata e piena fruizione del diritto allo studio, attraverso azioni che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio”, prevedendo, tra le altre cose, adeguate iniziative di alfabetizzazione linguistica;

✓ le “**Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**” (Miur 2014), che richiamano e aggiornano le precedenti Linee guida del 2006, proponendosi come veicolo di disseminazione e condivisione delle buone prassi già messe in atto per accogliere ed accompagnare in modo ottimale i sempre più numerosi ragazzi di origine non italiana. Tra le altre cose, le Linee guida individuano come indispensabili la predisposizione di azioni mirate di formazione del personale scolastico, insegnanti e dirigenti scolastici, e azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana. Riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la partecipazione attiva e la relazione tra famiglie, immigrate e non immigrate. Suggestiscono, infine, una ridefinizione dei contenuti e dei saperi in una prospettiva interculturale;

Il presente Protocollo persegue le seguenti finalità:

- definire e attivare pratiche condivise in tema di accoglienza per gli alunni neoarrivati;
- facilitare l'inserimento dei bambini non italofoeni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico;
- proporre modelli organizzativi per gli interventi in vista di una armonizzazione delle attività di accoglienza e integrazione degli studenti di nazionalità non italiana nel contesto scolastico;
- favorire una fattiva collaborazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni non italofoeni;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Con delibera del Collegio Docenti si costituisce una Commissione di Accoglienza degli alunni non Italofoeni. Essa si occupa di accogliere gli alunni neoarrivati, fornire indicazioni relativamente al loro inserimento all'interno di una classe dopo somministrazione di test d'ingresso, prevedere le modalità di trasferimento delle informazioni al Consiglio della Classe in cui è inserito l'alunno, tracciare le diverse possibili fasi delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

FASI DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA

Esso delinea prassi condivise che afferiscono ai seguenti ambiti:

- | | | | |
|----|----------------------------|--------------------------|---|
| 1. | amministrativo-burocratico | <input type="checkbox"/> | iscrizione; |
| 2. | comunicativo-relazionale | <input type="checkbox"/> | prima conoscenza; |
| 3. | educativo-didattico | <input type="checkbox"/> | assegnazione alla classe, accoglienza,
insegnamento dell'italiano come L2; |
| 4. | sociale | <input type="checkbox"/> | rapporti e collaborazioni con il territorio. |

1) PREISCRIZIONE

2) PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza si articola attraverso l'organizzazione da parte degli insegnanti Referenti di un incontro con i genitori ed un colloquio con l'alunno, eventualmente e quando possibile alla presenza di un Mediatore culturale. In alternativa può essere utilizzata una "lingua veicolare" nota a tutti gli attori. Oltre agli aspetti amministrativi, la prima conoscenza prevede la raccolta di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. Questa prima conoscenza riguarda anche la raccolta di informazioni significative sul nucleo familiare (es: conoscenza della lingua italiana, titoli di studio, ecc.). Gli insegnanti referenti in questa fase procederanno alla compilazione di una scheda informativa / foglio notizie contenente i dati raccolti e alla somministrazione di test d'ingresso per individuare abilità e competenze dell'alunno non italofono.

2. ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno non italofono e della sua famiglia. Viene effettuata presso gli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad essere iscritto a scuola in qualunque momento dell'anno scolastico.

3. a) ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono al Dirigente Scolastico di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I minori neo arrivati soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o ad una classe immediatamente inferiore, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.

Nella scelta della sezione in cui inserire l'alunno si terrà conto anche della composizione della classe nel suo insieme; in particolari condizioni può essere previsto un inserimento concordando con la famiglia tempi e modalità della frequenza scolastica dell'alunno.

b) ACCOGLIENZA

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza, predisporre attività mirate a sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e a favorire il suo inserimento nella classe.

I docenti:

- informano i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- individuano, se possibile, un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio);
- favoriscono la conoscenza degli spazi e dei tempi e dei ritmi della scuola;
- facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività e promuovendo ove possibile attività di gruppo;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- elaborano, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato che definisca gli obiettivi da conseguire e le modalità di valutazione;
- favoriscono la partecipazione dell'alunno a interventi di facilitazione linguistica, anche nel caso in cui dovessero ricadere in orario curricolare;
- individuano ed applicano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- informano l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- valorizzano le culture *altre*;
- mantengono i contatti con il Referente di plesso/Istituto.

c) INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2

La scuola attiverà non appena possibile e con le risorse disponibili i laboratori di italiano L2, articolandoli nei livelli previsti dal "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" (v. allegato). In considerazione delle diverse disponibilità le classi di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili. Per gli alunni neo arrivati allogliotti sono da prevedere, oltre alla mediazione culturale, se disponibile, l'immediato inserimento nei laboratori linguistici per l'apprendimento dell'Italiano L2.

4. RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Allo scopo di realizzare le attività elencate, in particolare per l'insegnamento dell'italiano come L2 e in funzione dell'educazione interculturale, le istituzioni scolastiche collaborano, secondo le modalità che sono loro proprie, con i diversi enti esterni per la realizzazione di progetti in ambito interculturale. È infatti fondamentale la collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio per fornire a tutti gli alunni un'offerta formativa in linea con i tempi, legata alla realtà locale e in sintonia con le esigenze del territorio.

IN SINTESI

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA			
COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p>A. DOMANDA DI ISCRIZIONE</p> <p>Dare prime informazioni sulla scuola</p> <p>Richiedere la documentazione</p> <p>Avvisare un membro della Commissione Accoglienza Alunni Stranieri, che prenderà contatti con i genitori per la fase B</p>	<p>Persona designata dalla Segreteria</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola</p>	<p>Modulo di iscrizione semplificato e tradotto (se disponibile).</p>
<p>B. COLLOQUIO CON I GENITORI E CON L'ALUNNO</p> <p>Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori</p> <p>Aiuto nella compilazione della domanda d'iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.</p>	<p>Docenti della Commissione Accoglienza Alunni Stranieri (affiancati, eventualmente, da mediatori linguistici).</p>	<p>Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto.</p>	<p>Intervista per la rilevazione dei dati. Presentazione dell'offerta formativa.</p>
<p>C. APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA</p> <p>Rilevazione della situazione di partenza tramite colloquio e test di livello.</p> <p>Compilazione di una Scheda di rilevazione dati e biografia</p>	<p>Docente/i della Commissione Accoglienza Alunni Stranieri (affiancati, eventualmente, da mediatori linguistici).</p>	<p>In base alle caratteristiche dell'alunno, si può prevedere un percorso graduale di inserimento della durata massima di due settimane.</p>	<p>Colloquio Scheda Rilevazione dati e biografia linguistica (allegata); somministrazione di prove strutturate.</p>

<p>linguistica degli alunni non italofoeni, unitamente agli esiti dei test d'ingresso.</p> <p>Se richiesto, presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività, ...)</p>			
<p>D. DETERMINAZIONE DELL'INTERCLASSE Tenendo conto di: età; scolarità pregressa (nel Paese di provenienza); livello di conoscenze; periodo dell'anno in cui viene inserito/a</p>	<p>Dirigente Scolastica Commissione Accoglienza Funzioni Strumentali Area 1 Responsabile di plesso</p>	<p>Dopo le procedure di iscrizione</p>	<p>Normative di legge</p>
<p>SCelta DELLA SEZIONE Numero degli alunni; rilevazione della complessità delle classi; altri inserimenti di alunni non italofoeni</p>	<p>Dirigente Scolastica Commissione Accoglienza Funzioni Strumentali Area 1 Responsabile di plesso Coordinatori/docenti delle classi coinvolte</p>	<p>Dopo le procedure di iscrizione</p>	<p>Colloqui con i docenti</p>
<p>F. ACCOGLIENZA NELLA CLASSE Osservazione dell'alunno; inserimento nei laboratori L2; elaborazione del Piano Didattico Personalizzato</p>	<p>Docenti del Consiglio di classe/team Commissione Accoglienza Personale esterno/interno esperti L2</p>	<p>Al momento dell'inserimento in classe</p>	<p>Materiale didattico specifico disponibile. Modello PDP predisposto</p>
<p>G. MONITORAGGIO E VERIFICA DEGLI INTERVENTI ATTUATI Coordinamento tra esperti L2 e Consiglio di classe Report intermedio e finale degli interventi attuati nei laboratori L2 Verifica dell'adeguatezza del PDP</p>	<p>Docenti del Consiglio di classe/team Docenti dei laboratori L2</p>	<p>Fine primo e secondo quadrimestre e quando ritenuto necessario</p>	<p>Colloqui Moduli da definire</p>

Si allegano:

- scheda di rilevazione dati e biografia linguistica degli alunni non italofoeni (compilazione a cura della Commissione Accoglienza);
- Livelli del Quadro Comune Europeo.

Milano, 27 settembre 2021

I LIVELLI DEL QUADRO COMUNE EUROPEO

- A1** Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
- A2** Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- B1** È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
- B2** È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
- C1** È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in un modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
- C2** È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI
SCHEDA RILEVAZIONE DATI E BIOGRAFIA LINGUISTICA DEGLI
ALUNNI NON ITALOFONI

La presente biografia integra le informazioni della scheda d'iscrizione

Dati dell'alunno

Cognome.....
Nome F M
Luogo e data di nascita.....
Nazionalità.....
ReligioneEventuale dieta.....
Luogo e data di arrivo in Italia.....
Indirizzo.....
Telefono.....
Abita con.....
Particolari problemi di salute da segnalare

La famiglia

Nome e cognome del padre.....
In Italia dal.....
Parla Italiano SI NO
Scolarità.....
Attività lavorativa.....

Nome e cognome della madre.....
In Italia dal.....
Parla Italiano SI NO
Scolarità.....
Attività lavorativa.....

Presenza di altri fratelli e/o sorelle..... sì no
(se sì)
età..... Scuola e classe.....
età..... Scuola e classe.....
età..... Scuola e classe.....

* Di solito chi accompagna/ritira l'alunno/a a scuola?.....

Scolarità dell'alunna/o

Quali scuole ha frequentato nel suo Paese?.....

Quanti anni ha frequentato la scuola ?.....

Nell'anno scolastico precedente :

in quale classe era inserito/a.....

Ha frequentato regolarmente la scuola

Ha frequentato saltuariamente la scuola

Si è ritirato durante l'anno scolastico

La famiglia ha documenti scolastici dell'alunno/a da presentare? sì no

.....
(se sì) da consegnare in segreteria

INFORMAZIONI SUL SISTEMA SCOLASTICO DEL PAESE D'ORIGINE

Quando inizia e finisce l'anno scolastico nel Paese d'origine?.....

Quanti alunni nella classe?.....

Quanti insegnanti?.....

Quante ore al giorno?.....

Situazione linguistica della famiglia

Qual è la lingua parlata in casa?.....

Il padre parla in italiano no sì, poco sì, bene

La madre parla in italiano no sì, poco sì, bene

I genitori parlano altre lingue? Il padre no sì quale.....

La madre no sì quale.....

Situazione linguistica dell'alunno/o

Quale lingua usa per comunicare in famiglia?.....

(specificare se comprende e parla lingua del Paese d'origine)

Sa leggerla

Sa scriverla

Quale lingua ha usato a scuola?.....

Sa leggerla

Sa scriverla

L'alunno/a frequenta corsi d'insegnamento della lingua d'origine in Italia?.....

Altre lingue conosciute.....

Autovalutazione dell'alunno/a sulla scolarità pregressa (come andavi in... ti piaceva...)

Lingua 😊 😐 😞
Matematica 😊 😐 😞
Lingua straniera 😊 😐 😞
Educazione artistica 😊 😐 😞
Musica 😊 😐 😞
Educazione fisica 😊 😐 😞

Storia 😊 😐 😞
Geografia 😊 😐 😞
Di cosa pensi di aver bisogno?

Risultanze test d'ingresso ed aree problematiche riscontrate

Lettura.....
 Comprensione.....
 Produzione.....
 Matematica.....
 Altro.....

Valutazioni finali espresse dalla Commissione

.....

Milano,.....

Firma Docenti Commissione Accoglienza